

Scuola e pandemia, corso per i docenti

Iniziativa gratuita di Enaip e Amministrazione di Latina: l'obiettivo è migliorare la relazione educativa con i ragazzi

LA FORMAZIONE

Un corso specializzante realizzato dall'Enaip Nazionale rivolto ai docenti degli Istituti scolastici del capoluogo pontino e che si ripropone di migliorare, attraverso docenze qualificate, la relazione educativa con bambini e adolescenti soprattutto rispetto a nuovi fenomeni sociali che la pandemia e la didattica a distanza hanno improvvisamente accelerato. È quello che offre il Comune di Latina all'interno del progetto FARO e tramite l'IC Don Milani, scuola capofila per la formazione dell'ambito 22. Tutto è nato ieri nella Commissione congiunta Città Internazionale e Pubblica Istruzione alla presenza degli assessori Cristina Leg-



Gli assessori del Comune di Latina
Cristina Leggio
e **Gianmarco Proietti**

gio e Gianmarco Proietti: nell'occasione sono stati presentati i risultati delle ricerche condotte da Informagiovani Latina nell'ambito del progetto "SONNI E BISOGNI" sugli atteggiamenti di insegnanti e studenti delle scuole superiori della città verso la Didattica a distanza e Didattica digitale integrata. L'indagine si è svolta in una logica "mirroring" per poter confrontare le risposte da parte degli insegnanti e degli studenti. I docenti hanno mostrato di avere le competenze necessarie per poter affrontare la DAD, eppure il 60% è critico, affermando che il percorso di insegnamento è stato compromesso. Gli insegnanti dichiarano di essere stati lasciati soli, anche se affermano di essere stati in grado di affrontare efficacemente la DAD e la

Molta attenzione sarà riservata alla didattica a distanza e a quella digitale

DDI. Il 91% degli intervistati dichiara inoltre che gli studenti sono stati penalizzati nell'apprendimento: a mancare è stato il contatto e il confronto diretto. Anche gli studenti, stando ai risultati della ricerca, si sentono penalizzati dalla DAD ma solo una parte minoritaria, seppur non trascurabile, si sente in difficoltà. Essi vogliono una scuola nuova e attenta, che sappia cogliere le istanze del tempo contemporaneo e cambiare la quotidianità pensando al futuro. «Riteniamo - hanno dichiarato Proietti e Leggio, rispettivamente assessori alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Giovanili - che in questo contesto sia fondamentale la formazione. Investire in formazione per una scuola in grado di affrontare, gestire e risolvere le profon-